

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo. L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

## Per lo sviluppo delle piccole industrie.

On. Sig. direttore della Patria del Friuli

A lei, che si occupa molto d'argomenti estranei alla politica ed anche alla cronaca, come p. e. delle industrie friulane, consiglio di pubblicare integralmente nella Patria la monografia che misco dell'ingegnere Pompeo Bresadola sullo Sviluppo delle piccole industrie in Austria, estratta dal Periodico il Politecnico di Milano del corrente anno, (sebbene già in passato, ne ella abbia dato un cenno). Da essa si apprende come in Austria sussista un Istituto per lo sviluppo della piccola industria, che, a mio avviso, sarebbe anche per l'Italia d'immenso vantaggio (morale, sociale, igienico, economico). Infatti, lo sviluppo delle piccole industrie, da sostituirsi, in parte, alle grandi industrie ed all'emigrazione, (sviluppo reso possibile ora merco la diffusione dell'energia elettrica), sarebbe utilissimo per cementare i vincoli di famiglia, per impedire le conseguenze funeste dell'agglomeramento di forte numero d'operai in grandi fabbricati e in piccoli centri, per elevare le condizioni intellettuali e finanziarie degli operai stessi, lo farei quindi voti che i pubblici poteri vogliano studiare, e presto l'Istituto del vicino Impero, per introdurlo, sia pure cogli opportuni adattamenti, anche in Italia.

Ma intanto vorrei che qualche cosa si facesse, per iniziativa locale, nella nostra provincia, e specie in Carnia, ove maggiormente si toccano con mano le pessime conseguenze morali e sociali dell'emigrazione ed ove più a buon mercato si può avere l'energia elettrica. Per es., a me pare che non dovesse ritenersi impossibile, anche senza l'intervento dello Stato, in taluno dei villaggi, la costituzione di un consorzio di lavoro che (come dice l'ing. Bresadola) ha lo scopo di acquistare e sfruttare in un'officina comune macchine ed utensili per la produzione industriale, da porsi a disposizione di tutti i consorzisti, che dovrebbero usarle per turno ed a seconda dei loro lavori, pagando una corrispondente tassa (nolo di macchina). E così, a mio avviso, potrebbero istituirsi, almeno in qualche capoluogo, dei corsi, per sei-otto settimane, onde insegnare a sarti, cal. lai, falegnami, fabbri etc. i progressi della tecnica moderna: potrebbe farsi una, sia pure minima, esposizione permanente di modelli; potrebbe fondarsi qualche biblioteca tecnica, e via dicendo.

Ho il profondo convincimento che difficilmente troverebbe un oggetto più utile, a cui attendere, chi avesse la nobile ambizione di dedicare parte della propria attività al bene della nostra provincia. E colgo l'occasione per eccitare i giovani provinciali cui l'intelligenza e la possibilità non fanno difetto, a volere interessarsi delle cose pubbliche, delle istituzioni veramente vantaggiose alla patria grande e piccola. Malgrado le delusioni ed anche i dispiaceri, che non mancano a chi si occupa di ciò, è certo che essi sono compensati largamente, specie dall'intima soddisfazione d'aver fatto qualche cosa di utile e di aver adempiuto un dovere, perchè è dovere, specie degli abili, di non occuparsi unicamente dei propri privati interessi, dedicando le ore libere soltanto a divertimenti sportivi, per quanto assai preferibili a spassi d'altro genere.

Vilasantina 30 settembre 1907

Ignazio Renier

A questa nobile lettera del comm. Ignazio Renier, faremo, per oggi, seguire brevi parole soltanto, riservandoci di ristampare un altro giorno le parti sostanziali del breve opuscolo dell'ing. Bresadola — interessantissimo e proprio merito — di essere letto dai nostri giovani abili e istruiti, quale indicazione di un lavoro utile al Paese che essi potrebbero compiere.

Come è perchè fu in Austria fondato l'Istituto per lo sviluppo della piccola industria? Giustamente, quell'ingegnere Bresadola pone queste sante parole del venerando l'asquale Villari:

«Ogni secolo ha i suoi grandi problemi da risolvere. Le XIX ebbe quello di dar forma determinata alle nazionalità e di sollevare a dignità nuova le classi lavoratrici, riconoscendo il rispetto dovuto al lavoro manuale. Ci siamo convinti che la Società è fatta per bene non di una classe sola, ma di tutte; che le classi superiori sono tenute, nel comune interesse sociale, a procurare il miglioramento delle inferiori.»

L'Istituto di cui parliamo risponde a quest'alta finalità. Alcuni dirigenti del Ministero del commercio dell'Austria notarono — cosa già osservata da altri, — che le invenzioni meccaniche vengono sfruttate solamente dalla grande industria, mentre i piccoli industriali non conoscono le macchine che possono servire alla loro arte, e, conoscendole, non hanno i mezzi finanziari per acquistarle. E pensarono di portare a ciò rimedio col fondare la nuova istituzione — la quale, che si sappia, esiste solamente in Austria.

Essa ha lo scopo di estendere la cultura industriale fra i piccoli produttori (trascriviamo dall'opuscolo) «e cioè fra i fabbri, i falegnami, i sarti, i calzai, i carpentieri, insomma fra tutti gli artigiani delle piccole industrie.» Come si vede, qualcosa di ben diverso dalle nostre Scuole d'Arti e mestieri, le quali, di fronte all'istituzione austriaca, sarebbero scuole di preparazione, per quanto si tenti anche in esse di specializzare l'insegnamento.

«Il Governo austriaco ha creduto il suo dovere (continua l'opuscolo) di far conoscere, mediante l'opera dei suoi Tecnici, tutti i ritrovati della scienza e dell'esperienza ai lavoratori della piccola industria, allo scopo di elevar moralmente le loro condizioni perchè possano riuscire vincitori nella concorrenza mondiale del lavoro manuale. Siccome l'insegnamento ad ogni singolo falegname, o fabbro, o sarto, ecc., richiederebbe un grande numero di tecnici, e quindi un'enorme spesa, così il Governo austriaco fece conoscere ai capi d'arte l'utilità dell'associazione in consorzi industriali ed economici» conforme le prescrizioni della Legge del 9 aprile 1873, verso i quali l'azione governativa riesce quanto mai giovevole.»

Se un ravvicinamento è lecito, diremo che in Italia, per ciò che si vede nel nostro Friuli, qualcosa di simile esiste nell'agricoltura; e diciamo per ciò che si vede in Friuli, non dimenticando che quanto costituisce il vanto dei Friulani nel ramo agricolo, in gran parte è dovuto all'azione, continuata intensamente per più lustri, dalla Associazione Agraria.

Quattro sono i tipi principali di consorzi previsti dalla Legge austriaca citata, e si compendiano nelle forme seguenti:

«1. Consorzio di lavoro (o cooperativo), che ha lo scopo di acquistare e sfruttare in un'officina comune macchine ed utensili per la produzione industriale. Le macchine acquistate per conto del consorzio vengono poste a disposizione di tutti i consorzisti, che le usano a turno ed a seconda dei loro lavori, pagando una corrispondente tassa (nolo di macchina).

«2. Consorzio per l'acquisto in comune di materie grezze, che serve ad acquistare la materia prima all'ingrosso e per conto comune, rivendendola poi ai prezzi di costo ai singoli consorzisti.

«3. Consorzio di vendita, che ha lo scopo di avere un locale comune allo scopo di esaltarvi le merci prodotte dai consorzisti.

«4. Consorzio di produzione, che è un'associazione di piccoli industriali per la produzione e la vendita di merci in conto comune, e costituisce in certo modo la riunione di tutti i tre tipi precedenti, perchè tende all'acquisto delle materie prime, e alla fabbricazione e alla vendita dei prodotti.»

Ma del come l'Istituto si svolge e funzioni, diremo in altro numero.

### Una recente pubblicazione Ministeriale utile

#### Gli usi mercantili delle singole Province Italiane

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio adempiendo alla promessa fatta nel settembre 1906 ha iniziato la pubblicazione sistematica degli usi mercantili delle varie provincie e piazze italiane per la contrattazione di tutte le merci.

Da oltre due mesi è stato pubblicato in un volume, di un centinaio di pagine, quanto era già stato raccolto da tempo da 38 Camere di commercio del Regno — raccolte di varia mole per la massima parte già pubblicate a stampa. Le restanti Camere, (scrive il Relatore dottor G. Belli Segretario del Ministero dell'Agricoltura), hanno dichiarato di non aver compiuto alcuna pubblicazione sull'argomento, oppure di non aver potuto portare a termine i lavori relativi.

Negli ultimi mesi vennero pubblicati i preziosi lavori in argomento da anni fatti dalle Camere di commercio di Alessandria, Arezzo, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Chiavenna, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, Lodi, Macerata, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio, Savona, Sassari, Siracusa, Spezia, Teramo, Torino, Varese, Venezia, Verona, Vicenza e nel volume in parola sono, in ordine chiaro e con trattazioni esaurienti, svolti gli usi mercantili delle provincie stesse relativi ai modi e forme di contratto (termini di uso, caparre, garanzie, ed elementi vari, ecc.) le garanzie per i vizi del bestiame da lavoro e d'allevamento, gli usi concernenti le mediazioni, ecc. ecc.

Sulla scorta di questo prezioso materiale raccolto dal Ministero dell'Agricoltura nell'utile volume in parola, e con quella di una pubblicazione consistente di 800 pagine, già pubblicata a nome delle 38 Camere di commercio sopraccennate dalla Camera di commercio della Spezia, le altre Camere di commercio del Regno potranno fare altrettanto.

Il Ministero dell'Agricoltura industria e commercio ha creduto opportunamente esporre gli usi finora constatati dalle 38 camere di commercio citate, riuniti nei seguenti gruppi:

- I. Lo Bestiame. II. Lana e pellami.
- III. Latte, burro e formaggi; miele ed uova. IV. Cereali, legumi e farine; foraggi e semenze. V. Seme bachi, bozzoli e seta. VI. Canapa, lino e cotone. VII. Frutta fresche e secche; agrumi, castagne e noci.
- VIII. Uve e vini; aceto, spiriti e liquori. IX. Oli d'oliva; altri oli di vegetali; grassi. X. Combustibili.
- XI. Materiali da costruzioni, legnami, laterizi. XII. Minerali, lavori in metallo. XIII. Stracci e carta. XIV. Coloniali, droghe petrolro, prodotti chimici e medicinali. XV. Conterie.

### I provvedimenti del governo per la scarsità del denaro.

Secondo la Tribuna in una riunione dell'on. Giolitti col ministro del tesoro Carcano ed il comm. Stringher, direttore generale della banca d'Italia, fu esaminata la situazione economica del paese e le condizioni monetarie del mercato, a presso opportune deliberazioni per sovvenire prontamente ai bisogni del movimento industriale e commerciale, in attesa dei provvedimenti legislativi che saranno presentati al Parlamento appena sia aperto onde regolare meglio la circolazione e di accordare, anche con tutte le cautele, maggiori agevolazioni agli istituti di emissione.

### Il milione ai garibaldini.

Col 30 settembre è stata chiusa l'accettazione delle domande per concorrere alla ripartizione della somma stanziata dal Parlamento a beneficio dei garibaldini.

Le domande pervenute sono circa 26000.

Il Giornale d'Italia dice che stante l'enorme numero delle domande stesse, ad ogni individuo non potrà spettare che, una somma inferiore alle 40 lire, (cosa già da noi rilevata) e che perciò la commissione ha espresso il voto che si trovi il modo di far sì che ai concorrenti si possa dare almeno 50 lire, e che una volta determinata tale cifra si dia facoltà alla commissione stessa di iniziare la distribuzione dei sussidi in via provvisoria.

Giolitti, secondo il Giornale d'Italia, si è riservato di deliberare, ma in massima avrebbe lasciato comprendere di non essere contrario a crescere la somma di quanto occorre per arrivare almeno alle 50 lire; ma non ha voluto però consentire ad una anticipata distribuzione, perchè in ogni caso la maggior somma occorrente dovrebbe essere votata dal Parlamento.

50 lire! Una settimana dopo o due, i garibaldini veramente in bisogno si troveranno nelle stesse condizioni in cui si trovavano prima del sussidio.

### Il polo raggiunto?

Un telegramma dell'esploratore americano Federico Cook, spedito da Etha (Groenlandia) annuncia che l'esploratore stesso è riuscito a raggiungere il Polo per la baia di Bukanan e per la terra di Ellersher, attraversando lo Stretto di Nansen. La notizia che il dott. Cook sia riuscito in tale impresa, giungendo anche a stabilire in quei paraggi un deposito di viveri, ha cagionato grande sorpresa perchè la sua spedizione era sempre stata mantenuta segreta.

Che questa volta si tratti di cosa vera?

## Cronaca Provinciale

### Spilimbergo.

#### Comunicazioni interrotte. Campagne allagate.

Oggi, da Tramonti di sotto a Meduno, le comunicazioni rimasero tagliate dai torrenti Gercia e Tarsenon, i quali, in seguito alle piogge di questi giorni, presero proporzioni tanto allarmanti da rendere pericolosissimo il passaggio. Perciò la messaggeria postale non poté partire che da Meduno, arrivando qui alle ore 13 con circa quattro ore di ritardo. Una sorte simile toccò anche a quella Vivaro - S. Giorgio che, giunta alle sponde del Meduno, dovette ritornare a Vivaro. Anche il torrente Cosa ingrossò straordinariamente e, presso il ponte d'Istrago superò la diga e recò non poco danno alle campagne adiacenti.

#### Rettificazione.

Non è vero, come scrisse la Gazzetta di Venezia di ieri, che l'imprenditore per l'energia della nuova Casa di Rivozero sia il sig. Raimondo Giacomello, essendochè nell'asta pubblica seguita il 29 Agosto u. s. il lavoro in parola, veniva assunto esclusivamente dal sig. Giacomello Giacomo di Giovanni.

#### Teatro.

Tanto per la messa in scena quanto per l'interpretazione artistica del suo repertorio, la compagnia Bollaffi-Sivieri non smentisce affatto la fama che qui l'ha preceduta; e noi, per tributo di merito, ce ne rallegriamo.

Martedì 8 si darà la commedia musicale in tre atti, *Mademoiselle Nitouche* (Santarellina).

#### Furto.

Ieri sera venne arrestata certa Mirola Carolina fu Bernardino di anni 54 dimorante a Basaglia perchè nella notte di Sabato 5 corr. penetrò in un campo di proprietà del sig. Battistella Giacomo di Giovanni appropinquando 32 zucche. La Mirola in fatto di furto è regidiva.

### S. Quirino di Pordenone

#### Una casa crollata.

5. — Quindici giorni fa i muratori Luigi Andigo e Luigi Belli terminavano il coperto d'una nuova casa a tre piani, costruita per conto dell'agricoltore Giuseppe Cattaruzza fu Michele, e tra breve, anzi, il proprietario doveva abitarla insieme con la famiglia. Senonchè stamane, in causa delle piogge frequenti di questi giorni — avendo forse l'acqua smangiato le fondamenta, in modo che queste cedettero — la casa crollò con grande fracasso, riducendo il fabbricato un ammasso di macerie e di rottami. Solamente l'ala della stalla rimase con parte dei muri in piedi.

Si crede che le fondamenta siano state costruite poco solidamente e che questo fatto abbia contribuito al crollo.

Il danno si calcola in circa 5 mila lire.

#### I restauri del campanile compiuti.

I lavori di riparazione, restauro e robustimento del nostro campanile, da tempo crollante, sono pressochè ultimati. Il loro costo è di circa 5000 lire. Ora però, dalla cella campanaria alla sommità, il campanile è intonato; mentre il rimanente del fusto è greggio, per modo che ne risulta una vera stonatura. Desidero di tutti è che si intonachi anche il fusto.

#### La pesa pubblica.

Di questi giorni ha cominciato a funzionare con somma utilità, la pesa pubblica in paese.

### S. Vito al Tagliamento.

#### Il vino nuovo.

In base al regolamento per la vigilanza igienica ed all'art. 151 legge Com. e Prov., il Sindaco avvisa che sino al p. v. 1 novembre resta proibita la vendita al minuto del vino nuovo.

Chi prima di quell'epoca intendesse fare detta vendita deve ottenere il regolare permesso, presentando all'esame un campione del vino.

### S. Giorgio di Nogaro

#### Consiglio comunale.

Si radunerà l'11 corr. 3 pom. per discutere nove oggetti. Vi sono parecchi stormi di fondi, qualche nomina ecc. Di maggiore interesse vi sembrano i seguenti:

Modifica della nuova disposizione del regolamento di edilizia per la chiusura dei cortili lungo le vie del Capoluogo.

Approvazione del nuovo capitolato per la condotta medico-chirurgica.

Revisione della classificazione delle Scuole comunali.

### Cividade

#### I benemeriti.

La Commissione pedagogica della provincia ha conferito il diploma di benemerita all'ufficiale sanitario dott. Accorini, al dott. Surligo ed al sig. Francesco Lizzi per l'opera da essi validamente prestata a combattere la pellagra.

#### La morte di uno zio del comm. Stringher.

Nelle prime ore mattutine di sabato è spirato, dopo lunghe sofferenze cardiache, il tappeziere Angelo Stringher, d'anni 74, zio del Comm. Bonaldo Stringher.

Da uomo onesto, e laborioso, e padre di famiglia esemplare, egli aveva la stima e l'affetto di tutta la cittadinanza.

Ai funerali seguiti oggi nel pomeriggio, prese larga parte la cittadinanza.

I quattro figli Libero, Gio. Batta, Nicolò e Marco, seguirono il feretro sino al cimitero. Due nipoti, tra cui la sorella del comm. Bonaldo Stringher, in stretto lutto, erano accorse a rendere l'ultimo omaggio alla memoria del buon zio.

Nel corteo numeroso, figurava anche col labaro, la Società Cattolica della quale il defunto era socio, col presidente Paciani nob. Giuseppe.

#### Società Dante Alighieri.

Al telegramma che il presidente di questo Comitato, prof. Leicht, inviava al Senatore Villare, per il suo ottantesimo anno, l'illustre fondatore del benefico Sodalizio Nazionale, così rispose:

Illmo prof. Leicht:

Presidente Comitato Dante Alighieri

### CIVIDALE

Ricevo oggi il suo telegramma e la prego di accogliere i miei più vivi ringraziamenti.

Nel ringraziarla faccio con tutto l'animo auguri di prosperità e di concordia (senza la quale è impossibile la prosperità) alla Dante Alighieri.

Dobbiamo tutti adoperarci a questo fine.

Mi creda con ossequio

Dec. mo

P. Villari

### Pordenone

#### Incidente alla processione di Torre.

Durante la processione della sagra — alla quale malgrado il tempo accore molte gente — alcune persone attendevano al passaggio del corteo in modo poco corretto, col cappello in testa e in atteggiamento sprezzante. Il parroco invitò i compagni a levarsi il cappello e ad aver rispetto, ma costoro risposero che erano padroni di fare il comodaccio loro. Ne nacque un parapiglia, che fu acquietato con l'intervento dei carabinieri.

### Sacile.

#### I funerali di Leopoldo Gasparotto.

Domattina seguiranno qui i funerali del prode garibaldino Leopoldo Gasparotto, trovato morto a Lignano nel Varese, dove attendeva all'uccellazione, come narrano spedito.

I funerali riseciranno solenni in omaggio alle benemerite del nostro paese, come patriota (fu in carcere durante il dominio straniero) e come partecipante alla vita pubblica del paese.

### Godolpo

#### Accidente automobilistico.

Un cavallo che si rompe una gamba.

#### 150 lire di indennizzo.

6. (B) — Questa mattina, verso le ore 11, molte persone facevano circolo intorno un'automobile ferma in via Udine, mentre un operaio era intento a fare una piccola riparazione. Che cosa era avvenuto? L'automobile distinta dalla sigla K/63 proveniva da Cormons ed era diretta a Conegliano per prendere parte alla grande corsa automobilistica oggi così avvenuta. Proprietario è il sig. Giuseppe Naglos, ricco industriale. Egli viaggiava con il suo chauffeur, l'automobile andava a forte velocità, quando, ad un certo punto della strada tra Basagliapenta e Zompicchia, incontrava una carretta trainata da un cavallo con sopra certo De Paulis di Zompicchia e due donne.

Entrambi i ruotabili tenevano rispettivamente la loro destra. Ad un tratto però il cavallo fece uno scarto ed essendosi spostato verso sinistra, andò a urtare con il timone contro l'automobile, spezzando una tavoletta posta sul davanti della macchina e guastando un fanale. Il cavallo cadde e l'automobile gli passò sopra scavezzandogli una gamba.

Avvenne un vivace alterco fra il Naglos ed il De Paulis e ciascu-

no scaricava sull'altro la responsabilità dell'accaduto. Il sig. Naglos, per farla finita offriva al danneggiato L. 400 di indennizzo. Il De Paulis si rifiutò. Il sig. Naglos proseguiva allora per Codroipo e qui giunto, si recò alla caserma dei carabinieri per rendere ostensibile il fatto. Intanto capì anche il De Paulis.

La cosa venne appianata con 150 lire, che il sig. Naglos versò subito al De Paulis indi proseguirono per Conegliano.

Fra il pubblico presente c'era chi dava torto a quello del cavallo e chi a quello dell'automobile.

Più di tutti gridava un contadino, dicendo che è ora di finirla con le automobili; che coloro che le guidano sono matti da legare e che meriterebbero andar tutti a precipitare nel... Cellina!

Anche giorni fa, seguivava a vociare il contadino, un'automobile voleva attraversare una processione, ma noi l'abbiamo impedito.

La *Padria* non accennò a questo fatto. Esso, da quanto mi si dice, sarebbe così avvenuto:

A Zompicchia, una domenica del mese scorso, capitò un signore in automobile, mentre per le vie del paese procedeva una processione religiosa.

Il signore voleva proseguire, ma alcuni contadini si opposero. Il signore si fermò. Gli si ingiunse di levarsi il cappello, ma egli si rifiutò, dichiarando che non riconosceva la religione cattolica.

Venne circondato dalla folla tumultuante ed il signore spianò contro di essa la rivoltella. La folla gli fece largo e l'automobilista proseguì incolume per la sua strada.

### Tolmezzo

6. Si radunarono oggi a Consiglio i nostri *padri conscripti* per trattare vari oggetti, di alcuni dei quali vennero già notiziati i lettori della *Padria*.

Dopo brevissima discussione, fu approvata l'assunzione d'un mutuo di L. 47000 con la Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 3/00 per le prime 1.4000 e del 4 per le residue lire 7000 per la costruzione del nuovo cimitero. Taluni combatterono le proposte della Giunta, e in specie il sig. G. Battia Marioni per il motivo che la spesa venne di molto aggravata per essersi acquistata una maggiore superficie di terreno per l'eventuale costruzione della tomba per le famiglie benemerite. Tosoni pure si mosse di eguale parere; ma di fronte alle ulteriori spiegazioni dei consiglieri De Marchi, Lannuso e Beorchia Nigris egli votò favorevole, non intendendo ostacolare l'esecuzione di una opera tanto reclamata.

Fu approvato il nuovo preventivo per l'anno 1908 sia per la frazione di Tolmezzo e Caneva che per le aggregate, le quali versano in condizioni finanziarie difficili, tanto che si dovette provvedere per far fronte alle spese ordinarie aumentando la sovrimposta da L. 6000 a L. 10000.

Si autorizzarono alcuni lavori di riporto per un importo di circa L. 200 alla casa canonica di Casanova; ed infine si votò all'unanimità un ordine del giorno per la riforma del Monte Pensioni per i maestri.

Gli altri oggetti furono rinviati alla prossima seduta.

### Pioggie forti.

In questi ultimi giorni abbiamo avuto Giove Pluvio fortemente irritato con noi. Ci ha scaraventato addosso acqua a catinelle ed a saziata.

Il Tagliamento si è di molto gonfiato, e così pure il torrente But. Quest'ultimo ebbe a produrre non lievi danni al Consorzio per la costruzione dellaosta del Bersaglio, in quanto che ebbe ad asportare per un tratto i ripari danneggiando l'opera in costruzione ed asportando un lungo tratto di ferrovia appostamente costruita per il trasporto dei materiali. Venne asportato anche qualche tratto di fondo lungo il Tagliamento ed i danni potevano essere molto più gravi se la pioggia avessero continuato ancora.

### Aviano.

6. Ieri, in Aviano di Pordenone, si celebrarono le nozze del giovane sig. Carlo Olivetti di Venezia, figlio del negoziante di oggetti d'arte sig. Lodovico, con la gentile e leggiadra contessina Adele di Sambonifacio.

Fu sero da testimoni alla cerimonia — svoltasi nella quiete dell'amenità paese e nell'intimità della famiglia e di pochi amici — il giornalista Aurelio Cavalieri, cognato dello sposo, il conte Alberto di Sambonifacio, il geometra dott. Giorgio Pensi e il sig. Sebastiano Barozzi.

Infiniti regali ricchi e di buon gusto, ebbero gli sposi; oltre a un centinaio di telegrammi.

A pranzo nuziale si rese interprete del comune sentimento d'augurio per la giovane simpatica coppia, il sig. Aurelio Cavalieri con un felice brindisi.

Vedi appendice in quarta pagina.

### Buttrio

Furto di 298 lire in un negozio.

Certo Natale Cossutti, d'anni 17 di Chiavris, l'altro ieri, trovandosi a Buttrio, andò a far visita al signor Cesare Scrosoppi, fornaio, del quale fu un tempo dipendente, ma entrato nel negozio e lasciato un istante solo aprì un cassetto e rubò un portamonete contenente 295 lire in carta e da una ciotola 3 lire in rame.

Sorpreso dalla moglie dello Scrosoppi, fu fatto arrestare da alcuni passanti a quali lo consegnarono alla guardia di finanza, che lo lasciò in libertà.

### Cavasso Nuovo

Fiori d'arancio.

Oggi, il vostro concittadino signor Achille Zanini conduceva in sposa la gentile signorina Eleonora Selz.

### Da S. Michele al Tagli.

In onore della signora Zuzzi.

In omaggio alla memoria della compianta signora Lina Beltrame-Zuzzi, con pietosa perplessità, hanno clargito a favore dei poveri di questo Comune: il sig. cap. Ugo Bedinello e sorella Augusta L. 100 — sig. Zuzzi dott. Leonardo, notaio 40 — cav. Diodato Peloso - Gaspari 25 — Sguerzi Angelo da Portogruaro 4 — la signora Teresa Scala-Donati 50.

## Cronaca Cittadina

### L'affare della banca Commerciale.

Sabato annunciammo alcuni movimenti improvvisi alla sede locale di un importante Istituto di credito. Un confratello fu più esplicito di noi, e fece il nome della Banca Commerciale annunciando il trasloco a Livorno del condirettore sig. Interdonato ed il prossimo trasloco del Direttore nostro concittadino, sig. Dionisio Colle e ciò — secondo quel giornale — in seguito a perdite anche rilevanti per giuochi di borsa.

Di questi provvedimenti si parlava sommessamente da alcuni giornali nel ceto commerciale; ma, dopo le notizie dei giornali, il pubblico s'impadronì della cosa e ne discorse dovunque, come dell'affare del giorno.

La voce pubblica si diffonde per lungo e per largo, con grandovizia di particolari; e cita « fatti » di speculazioni, di grosse perdite di borsa a danno di Fizio e di Caio, di rischi eccessivi, di fidi imprudenti; ma se si dovesse correre dietro alla voce pubblica si finirebbe per rompersi l'osso del collo.

Siamo persuasi che dell'esagerato ci sia molto, in tutto quel che si dice. In ogni modo, nei caffè e nei crocchi di persone d'affari, questi improvvisi mutamenti alla Banca commerciale sono proprio la « questione d'attualità ». Naturalmente c'è chi ingrossa e chi diminuisce le cose; e ci sono di quelli che asseriscono non come deve essere più che qualche strappo ai regolamenti e qualche larghezza nel trattamento d'affari; c'è chi, parafrasando un vecchio proverbio, dice che col voler scavare la fossa agli altri la Banca se l'è scavata per se stessa. Si spiegherebbe questo detto col preteso asserito da parte dei direttori, ancora all'inizio dell'apertura di questa sede, di voler colla Banca commerciale sopaffare e sopprimere tutti gli istituti di credito locali. Che tali, diremo così, feroci propositi sieno stati realmente manifestati, non possiamo confermarlo e lo riferiamo soltanto per ricordare a titolo di cronaca, uno dei tanti commenti che si ricamano nei pubblici ritrovi.

Che la questione abbia appassionato la cittadinanza, lo dice anche il fatto che ci pervennero lettere anonime nelle quali si racconta di speculazioni, di rovesci borsistici, di offerte di danaro rilevanti. E si fanno nomi e si raccontano fatti. Ma il cestino è grande e le lettere anonime con tutto il contenuto vi trovano posto facilmente.

Noi, per conto nostro, non possiamo dir nulla di positivo ed è facile comprenderne la ragione: se ci furono perdite di borsa, se ci furono speculazioni mal riuscite, se ci fu chi si lasciò consigliare ad azzardi, come si vorrebbe far credere, chi vi è interessato non lo dice, naturalmente; la Banca dice ancor meno di nulla; quindi, silenzio su tutta la linea, e noi non possiamo accertare altro se non che ci furono trasgressioni al regolamento senza poter precisare di quale entità — e che vennero inflitti i relativi castighi.

La sede centrale di Milano fu resa edotta di queste trasgressioni, che non devono essere lievi, poiché mandò qui direttamente tre ispettori straordinari per fare una severa inchiesta. E l'inchiesta portò per risultato che il sig. Interdonato fu immediatamente traslocato — dove non si sa ancora perché rimane tuttora a disposizione della sede centrale — e che il sig. Colle subirà la stessa sorte, non però subito.

A direttore della sede di Udine fu fatto venire tosto il sig. Leonino Becker, direttore della sede di Padova. Il sig. Colle rimane intanto sott'ordine del sig. Becker. Sappiamo che agli impiegati fu presentato il sig. Becker quale direttore con l'aggiunta: però resta collaboratore col sig. Dionisio Colle.

Si è voluto insomma salvare le apparenze.

### Assemblea deserta.

L'Assemblea della Lega Tabacchi che doveva aver luogo oggi alle ore 10 ant. nella Sala Cecechini, causa lo scarso concorso dispendente forse dall'ora poco propria, fu rinviata a sabato giorno 19 cor. alle ore 14.30 nel medesimo locale.

### Bande musicali friulane premiate a Treviso.

All'importante concorso regionale bandistico che ieri si tenne in Treviso, delle bande friulane che vi parteciparono, quella di Colugna ottenne il terzo premio; e quella di Pontebba, menzione onorevole.

Congratulazioni, massime alla banda di Colugna ed al suo buon maestro signor Bassini.

### Riunione di ferrovieri.

Sabato sera si riunirono nella Sala Cecechini i ferrovieri della Veneta e alcuni dello Stato, per discutere sull'agitazione promossa dal Sindacato ferroviario circa ai mezzi per ottenere un miglioramento di condizioni.

Il personale appartenente alle Ferrovie dello Stato dichiarò di appoggiare incondizionatamente l'agitazione dei colleghi della Veneta.

Si votò ad unanimità un ordine del giorno nel quale si deliberò di aderire all'agitazione degli altri centri d'Italia e nominare una Commissione che a mezzo di referendum interroghi il personale sull'opportunità dello sciopero.

Approvato quest'ordine del giorno, seguì una lunga discussione intorno alla proposta di fondare a Udine un Circolo per ferrovieri.

Fu poi nominata un'altra Commissione la quale dovrà aggregarsi al Comitato locale contro il rincaro dei viveri e formulare un memoriale da presentare alle rispettive società onde a Udine — come città di confine — i ferrovieri possano godere dell'indennità di residenza.

### Ricreatorio popolare femminile.

Erano otto giorni che le figlie del popolo, impazienti per la pioggia, aspettavano la festa che la C.A. Anna Kehler di Pramperò aveva preparato loro a Tavagnacco.

Finalmente ieri, beate, l'hanno potuta godere col loro entusiasmo fanciullesco.

Sono infinite le cortesie di cui furono ricolmate dalle Nobili Signore e dall'Illustre Senatore. La C.A. Bianca prese la fotografia in diversi gruppi. Le giovanette (un centinaio circa) tornate a Udine, cariche di uova, la sera, mandano, insieme ai loro parenti, alla nobile generosa Famiglia benefattrice le più vive grazie.

### I socialisti del locale circolo.

riuniti sabato nominarono il consiglio direttivo nelle persone di Degano Luigi, Miani Emilio, Oliva G.B., Alfredo Dozza e Arnaldo Zamparutti.

L'assemblea ha deliberato di pubblicare un appello rivolto ai padri di famiglia perché richiedano l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

### Echi dell'incendio ultimo.

Perché Ella possa pubblicare nel suo giornale la verità circa l'avvenuto incendio scoppiato nell'istituto soprastante alla scuderia della Direzione del Tram a cavalli della Società Udinese, fuori Porta Venezia, ci preme informarla che i primi sopraggiunti sul luogo e che si misero subito all'opera per salvare i cavalli, in numero di ventitré, furono i soccorsi.

1. Trevisan Felice fu ucciso di anni 42 di Udine.  
2. Cigo Gaetano fu Giuseppe di anni 40 di Altavilla, Vicentino impiegato a Udine.  
3. Liva prof. Don Valentino parroco di S. Nicolò di Udine.  
4. Passerini Primo di anni 64 circa di Colloredo di Prato addetto al servizio di essa Direzione.  
Oltre ai detti animali, furono altresì estratti dalla scuderia situata nella stessa medesima i fiammiferi ivi depositati.  
Ultimato detto salvataggio, ogni nostro sforzo fu inutile per lo spegnimento giacché le fiamme, alimentate dai foraggi eranti all'istante estesi, senza l'intervento dei pompieri non si potevano domare.  
Tanto per la verità e realtà dei fatti.

Previsan Felice ex Brig. Cav. Cigo Gaetano ex Brig. Cav.

### Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 ottobre 1907.

### Scuola e famiglia.

Resoconto della seduta, tenuta dal Consiglio direttivo, venerdì 4 corr.

Il Presidente, comm. prof. Domenico Pecile, aperta l'adunanza, fece varie comunicazioni, fra le quali che i lavori eseguiti dagli alunni dell'Educatore, ed esposti alla Mostra d'arte decorativa, ottennero il diploma di benemerente e un premio di L. 25.

Venne poi letta la relazione della brava direttrice, signora Ida Bianchi, sul corso attuale e sul corso autunnale. Da essa si apprese che i risultati ottenuti furono sotto ogni aspetto soddisfacenti e che l'ardua opera educativa di questa istituzione fu resa più agevole per la cooperazione generosa ed assidua della signora Ida Misani, delle signore prof. Novelli e Zilli e del signore Ettore Spezzotti che visitarono spesso l'Educatore e si adoperarono, con cortese premura per il suo miglioramento. Anche la signora Franca Fracassetti, quantunque assente dalla città, mostrò la sua affezionata cura verso l'Educatore, prodigando gentili parole di consiglio e d'incoraggiamento.

Il Consiglio, in vista dell'ognor crescente numero d'aspiranti all'Educatore, deliberò che nel p. v. anno scolastico non vengano accettati più di 400; e per l'ammissione, terrà conto delle speciali condizioni di famiglia e della buona condotta degli alunni.

Stabilì che le iscrizioni incominceranno il giorno 17 corr. e la riapertura seguirà il 21.

Approvò che ai bambini, durante la stagione invernale, sia data la refezione calda, consistente in una scodella di minestra, la quale sarà somministrata dalla locale cucina popolare a modico prezzo.

Deliberò che la distribuzione degli indumenti venga fatta quando si presenti il bisogno, e siano forniti a quegli alunni che la direzione dell'Educatore riterrà meritevoli, sia per le condizioni economiche delle rispettive famiglie, che per i buoni comportamenti alla scuola.

Il Consiglio assegnò alcuni compensi al personale insegnante per le sue straordinarie prestazioni lungo i due corsi, annuale e autunnale.

Infine decise che l'assemblea generale dei soci abbia luogo nel prossimo venturo novembre.

### I cestini

della « Senola e famiglia » potrebbero altrimenti chiamarsi *idonei*, se qualche generosa persona non fosse sempre disposta a rialzarne le sorti.

E dire che essi senza tediare con vece, senza molestare con insistenti piagnucoli chiedano dignitosamente la carità *bona fides*. Non finisce nelle bettole, quel soldino che il pubblico dovrebbe dare più largamente! Esso contribuirebbe a rendere più florida una delle belle e umiliarie istituzioni della nostra città, e che meriterebbe maggior aiuto dai privati.

Diamo l'elenco degli introiti dei cestini « dei nomi » delle persone e delle ditte alle quali sono affidati, ringraziando a nome della « Scuola e famiglia » quanti accordano ospitalità nelle loro case, o nei negozi al modesto salvadanajo.

Signora Camilla Pecile Kechler L. 50,02, signora Franca Fracassetti Antonbiondo 10, marchesa Costanza di Colloredo 10, signorina Maria Ballico (Spilimbergo) 7, Collegio di Toppo Wassermann 7, dott. Giuseppe Pitotti 5,02, Monsignore don Valentino Liva 5,38 signora Giuseppina Perugini Antonini 5, Alla sede dell'Educatore 4,61, F.lli Angeli negozio 38,68, Banca Cooperativa Udinese 7,38, Galanda, American Bar 7,49, Giovanni Valle, negozio 6, Tellini e della Martini, deposito stoffe 5,55, Luigi Roselli, negozio 5, Galanda, Central Bar 3,85, P. Doria e C., pasticceria 2,44, Plinio Zuliani, farmacia 2, Bosero Augusto, farmacia 2, Pellegrini Gio. Batt. e C., negozio 1,03, Ditta Enrico Mason A. Francesco Lorenzon, negozio cent. 85, Pasquotti Ida, mode 80, Dalla Torre, pasticceria 69, Vittorio Deotti 59, Giacomo Cloccchiatti, Lattonia 50, Gori, bottiglieria 49, Gambieria 50, albergo Croce di Malta 47, Petrozzi 40, Caffè alla Nave 36, Birraria Puntingam 34, Albergo d'Italia 33, Ludovico Bon 33, A. Moretti, cartoleria 28, Luigi Pittoni 21, Società Alpina 20, Fiaschetta Toscana 11, Antonio Beltrame 10.

Totale L. 109,30

### Gazzettino Commerciale

Mercoledì 10 ottobre.

Civiltà 5 ottobre. — Uova vendute 40.000 da lire 88 a lire 90.

Burro venduto quint. 4 da lire 2,20 a lire 2,30.

Frutta: Pomi da lire 6 a L. 12 — Pere da L. 8 a L. 30 — Pesche da lire 10 a L. 15 — Uva da L. 12 a 25 — Noci da L. 20 a L. 25 — Castagne da L. 8 a L. 16 — Fichi da L. 10 a lire 12.

Più entrano i paipi ubbricchi nelle case, e più ne usciranno piccole vasse bianche, portanti le piccole vittime morte per lo strarivio del padre.

### Le mostre di Iersera.

Splendida, affascinante — per le signorine e le signore, intondanocei — la Mostra di Iersera nel negozio della modista Margherita Totaro, in via Cavour. Figuratevi: una sessantina e più di cappellini, uno più bello dell'altro! E, naturalmente, uno differente dall'altro. Ve n'erano « a campana », di varie forme, secondo le ultime leggi della moda; ve n'erano di bizzarri, con quel certo che nella disposizione delle linee e nelle ornamentazioni, che palesa il buon gusto inventivo e la mano dell'artista. E ve n'erano di illeggiadriti con aspri, con aggettos, con piume, con coralli, con fiori... d'ogni sorta, d'ogni foggia, d'ogni colore!.

Oltre la mostra di cappellini, stavano esposti, nella vetrina e nel salotto, velli, boa, articoli vari. Una seduzione, un incanto per tutte le nostre donne! Brava l'espositrice, anche per la disposizione che seppe dare ai suoi « articoli » tanto apprezzati.

Splendidissima è riuscita la mostra di fiori recisi rari che ha fatto ieri sera la nova Società udinese di Giardinaggio e orticoltura, in due belle vetrine del suo negozio recapitato sito in via Rialto.

Annunziati splendidi gruppi di Anthurium, Begonie, Orchidee, rose ecc. disposti in eleganti vasi.

Altre splendide piante di Palmizi e di felce, nonché un numero considerevole di vasi artistici e nastri, guarivano l'elegante negozio.

Ai due proprietari signori Pittini e Menegaldo, auguri di ottimi affari.

### Un referendum a Beivars.

Ieri, nelle scuole comunali di Beivars, furono convocati a referendum i capi famiglia del paese per indicare il modo con cui intendevano erogare le rendite dipendenti dall'affranco del censo attivo costituito a favore dei frazionisti ed a carico di Francesco Gottardo, con istruzione 10 febbraio 1848, l.r. Someda, e derivato da un lascito del 1823 il quale frutta una rendita annua di L. 36.

Il referendum fu stabilito da deliberazione consigliare del 30 dicembre 1904.

Presiedeva l'assessore Conti, assistito dai segretari D.r Doretto e rag. Tam. I capi di famiglia intervenuti erano 52.

Furono nominati scrutatori Fabio Rizzi, Faustino Darli, e Giuseppe Del Fabbro.

Finora le rendite sono sempre state erogate a favore del cappellano. Il referendum confermò le precedenti deliberazioni a favore del cappellano, Don Antonio Candotti, con 28 voti favorevoli e 24 contrari.

### Ilievi malore al nostro genere.

Stamane, mentre il nostro compagno di lavoro Luigi Montico si assentava un istante dall'ufficio, fu colto da improvviso malore e cadde riverso sulla via. Fu trasportato da alcuni pietosi alla farmacia Bosero, dove rinvenne subito.

Fu visitato dal D.r Ugo Ersottig, quindi con vettura accompagnarono a casa.

Si tratta di malore lievissimo. Auguriamo di prontamente rivederlo al solito suo posto, attivo come sempre.

### L'arresto di un satiro.

Stamane la guardia scelta Fortunati arrestò certo Alessandro Cattarossi, d'anni 40, argentino, il quale ieri sera costrinse ad atti osceni la ragazzina Teresina Tubero di 7 anni.

### Benevolenza.

L'orgoglio dott. Antonio D'Ormea, o la sign. Maria Lazzari, nel festivo giorno della loro unione, elargirono lire 20 alla « Scuola e famiglia ».

La Presidenza, con animo grato, porge sentiti ringraziamenti.

Il prof. comm. A. Piutti ci ha inviato la sua interessante « Relazione alla Società Chimica di Roma del mandato avuto di rappresentanza alle Feste del Giuquantopio della Società Chimica di Francia in Parigi » nei giorni 16, 17, 18 maggio 1907. Non è una delle solite relazioni accademiche — benedite « infiorata » anche di formule chimiche; ma la percorre tutta, o quasi, un alloro di poesia. E riesce perfino commovente, quando, nella chiusa, ci narra della lezione tenuta alla Scuola di fisica da Sklodowska Curie — la vedova a l' « aiutante » del prof. Curie scopritore del radio; e risposta: il breve colloquio avuto dopo con lei.

### Trattamenti e Spettacoli

#### Teatro Minerva

### Le donne lottatrici

Le poche, ma non certo desiderate rappresentazioni del genere, di questa compagnia di varietà, che ieri sera ha dato l'ultimo spettacolo all'unico teatro cittadino, sono chiuse con la lotta fra le donne. Le donne lottatrici ci sono state riserbate come il *clou* dello spettacolo. Lo dirò forse meglio: le femmine lottatrici, perché della donna ha un sentimento più elevato, e mi compiacco conservare di lei ancora un po' di poesia.

Il popolino del loggione — che sabato e ieri (le sue serate) concorre numeroso, attratto anche dalla curiosità — si è divertito mezzo mondo ad osservare codeste femmine stracciarsi, arrabattarsi, guardarsi con occhio torvo, travolgersi in mezzo al palcoscenico, come si sarebbe divertito ad ammirare una scenaccia fra donne in mezzo alla strada, dove non ha bisogno almeno di pagar l'ingresso.

Non dirò niente della tecnica di queste lottatrici e nemmeno di tutti i preparativi diarlaneschi, perché sono nemico, di tutti gli atletismi e acrobatismi femminili, e tanto più di tal genere di spettacoli che portano la donna in un campo nel quale perde tutta la grazia tradizionale.

È indocorso vedere certe pose poco eleganti, i seni che strisciano sui pavimenti... Quelle lottatrici destano una impressione... antiestetica quando si travolgono per terra e quando col dorso della mano si asciugano i sudori!

Questa sera nella Sala Cecechini, essendo il Minerva occupato per le prove della *Carmen*, avrà luogo una sfida fra il concittadino Silvio Cesco e la lottatrice Paolina Pens.

### La Carmen

Questa sera al Minerva principieranno le prove della « *Carmen* », della quale opera sarà protagonista la signora Mantelli, nota nel Teatro lirico.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Carlo Walter; istruttore d'ari il maestro Acerbi.

### STATO CIVILE

Boletino settimanale dal 29 settembre al 5 ottobre 1907.

Nascite. Nati vivi maschi 9 femmine 12 « morti » « Esposti » Totale 22.

Pubblicazioni di matrimoni. Giovanni D'Orlando carraiole con Ernesto Gentili casalinga, Girolamo Comessatti ingegnere con Anna Salvadori agiata, Placido Giola muratore con Italia Calligaris casalinga, Edoardo Moro bandolo con Teresa Cantoni sciatina, Isidoro Mazzaro cocchiere con Ermelia Visentini casalinga, Giacomo Romagnoli operaio di ferro con Adelia Chiarandini casalinga, Luigi Ghislini casalingo con Emma Ferrugli operaia, Giovanni Nomo casalingo con Giovanna Lestani vedova, Augusto Pitorro negoziante con Elisabetta Grenoso civile, Pietro Tassuto meccanico con Rachele Di Pauli casalinga, Umberto Caruzzi cameriere con Caterina Peruch casalinga, Alessandro Facchini fornaiolo con Angela Bonassi casalinga, Massimiliano Vlussi r. pensionato con Michela Suriani agiata, Valantino Degano fornaiolo con Petronilla Sluram.

Matrimonio. Romolo Pietro Fioretti fabbro con Adele Cossio sciatina, Francesco Greutti rigatore con Matilde Stroppelli casalinga, Emilio Brambilla operaio di ferro con Dorina Villusti casalinga, Arturo Nogri impiegato con Luigia Vasciani casalinga, Angelo Rainoro possidente con Carolina Granarolo civile, Bartolo Bello ceco con Angela Morassutti domestica, Luzzardo De Stefanis vigile urbano con Giovanna Cotelli casalinga, Giuseppe Braddotti falegname con Anna Dand Casalinga.

Morti. Luigi Molinense fu Luigi di anni 51 servano, Elio Godarini di mesi 3 e giorni 15, Ernesta Pizzo di Pietro di mesi 3 e giorni 29, Pietro Lucchetti fu Domenico di anni 41 impiegato postale, Lucia D'Este-Tonelli fu Vittorio di anni 72 casalinga, Giuseppina Orzalis-Ferraro fu Francesco di anni 48 casalinga, Marcellina D'Antoni fu Domenico di anni 49 contadina, Emilia Ivan-Gigante fu Gov. Batta d'anni 50 contadina, Maria Benedetti-Lauro di Luigi di anni 35 contadina, Regina Zappino Giuseppe di anni 83 cucciatrice, Giovanni Antonini fu Valentino di anni 49 bracciale, Domenico Di Paolo di anni 50 inquilino, Diego Di Paolo di anni 57 contadina, Giacomo Bollina fu Antonio di anni 68 agricoltore, Modesta Trambunt-Bernardini fu Francesco di anni 32 casalinga.

dei quali 7 a domicilio. Totale N. 16

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 33 | 3  | 28 | 90 | 7  |
| BARI    | 12 | 22 | 9  | 81 | 63 |
| FIRENZE | 4  | 53 | 64 | 40 | 39 |
| MILANO  | 74 | 25 | 68 | 49 | 69 |
| NAPOLI  | 35 | 10 | 28 | 62 | 9  |
| PALERMO | 71 | 6  | 3  | 43 | 55 |
| ROMA    | 34 | 26 | 82 | 71 | 43 |
| TORINO  | 90 | 5  | 85 | 47 | 9  |

### All'ospedale

Veniva ieri medicato al locale ospedale certo Pio Arnuso, d'anni 31 da Udine, per ferita lacera al gomito ed avrambraccio destro, riportata cadendo accidentalmente.

È oggi certa Adelaide Buttoli d'anni 46, dimibrante al Colomificio, per distorsione della mano sinistra riportata sul lavoro.

Furono entrambi giudicati guaribili in giorni 12, salvo complicazione.

facoli  
ci  
o deside-  
genere,  
rietà, che  
o spetta-  
cittadino,  
e donne,  
ono state  
spet-  
leggi: le  
he della  
più ele-  
nservare-  
esia.  
e — che  
te) con-  
che dalla  
o mezzo  
ste fem-  
arsi, guar-  
volgeri  
come si  
irare una  
zzo alla  
o almeno  
cnica di  
o di tutti  
perché  
atletismi  
tanto più  
che per-  
nel quale  
onale.  
e pose  
trisciano  
dottorici  
antiste-  
er terra  
anno si  
P.  
ecchini.  
to per le  
to una  
Sijcio  
na Pens.  
princi-  
rganista  
Teatro  
sarà il  
dore del  
sabato.  
12  
ale 22.  
i.  
con Fran-  
vatore  
on Italia  
ro ban-  
e, Isido-  
Visconti  
erario  
castro  
Ennio  
fale-  
Bilisa-  
me-  
catinga,  
adriana  
caccino  
albrece,  
ato con  
Degno-  
16  
00 7  
34 63  
40 30  
49 69  
52 9  
53 55  
54 13  
57 9

### La politica del deputato triestino Pittoni commentata dal prof. Labriola

Troppi accordi coll' R. Luogotenente? Il deputato triestino Pittoni pubblicò nell'Avanti una risposta all'articolo apparso giorni fa nel *Pungolo* a firma Calcante, pseudonimo assunto dal prof. Arturo Labriola. Il prof. Labriola, nel *Pungolo*, risponde al Pittoni. Chiede perché il deputato triestino non smettesse la sola notizia che veramente nel suo articolo doveva bruciargli: cioè che egli ha troppa inclinazione a discutere coll' R. Luogotenente di Trieste intorno alla politica del partito socialista.

Labriola aggiunge testualmente: «Conosco un caso solo e lo confermo in tutta la sua estensione. So che la mattina del giorno in cui è uscito il decreto che toglieva al municipio italiano di Trieste le cosiddette funzioni delegate, l'istruzione e la coscrizione militare ecc., il signor Pittoni è stato convocato alla luogotenenza ove ha avuto comunicazione preventiva del decreto che solo la sera fu comunicato al Municipio e dette assicurazioni al luogotenente che il partito socialista avrebbe difeso l'infame attentato che il Governo perpetrava contro il comune di Trieste.

Poteva ben promettere. Pittoni s'è ridotta in mano la massa operaia di Trieste e la può condurre dove gli piace, egli aveva diritto di rendersi della imponente opposizione che movevagli su questo punto due oneste coscienze: il dottore Vivante e l'avvocato Prucher gente incapace di servire alla obliqua politica del principe Hohenzollern. Pittoni sa che il mio giudizio su di lui data da questo fatto. I motivi che dirigono la sua condotta non mi preme ricercarli. Siano quali si vogliono: l'odio politico e il fanatismo antitaliano o la vanità di apparire, uomo mediocre quale egli è, il padrone di una delle più colte città d'Europa, son convinto che egli dirige la politica del partito socialista di Trieste in un senso che coincide con gli interessi delle autorità austriache. Il mio giudizio riguarda solo la sua persona e non lo estendo agli altri socialisti di quella città.

L'Avanti! faccia pure l'apologia del signor Pittoni; ma stia attento ai mali passi e si guardi dalle penose responsabilità. Esso è organo di tutto un partito e non di un paio di Demosteni, che si recano a conferire a Trieste per conto del signor Pittoni.

### Anarchici arrestati a Trieste

Trieste 6. La polizia circondò la tipografia ove si stampa il periodico anarchico *Germinal* per arrestare i redattori. Il giornale venne sequestrato ma i redattori sfuggirono ai poliziotti. Più tardi uscì una seconda edizione del giornale recante soltanto la testata con tutte le colonne bianche.

La polizia perquisì la relazione sequestrando carte e libri.

Si dice siano stati arrestati parecchi anarchici fra cui Marcello Andriani, redattore del *Germinal*.

### II RE ALLE MANOVRE NAVALI

Messina, 6. — La città è animatissima. Nonostante il riposo festivo i negozi aperti ed espongono mostre eleganti. Per le strade sono molte bandiere e numerosi trofei. Grande il concorso dei forestieri venuti dalla provincia e da tutta l'isola, e dalla Calabria.

Il Municipio ha pubblicato un patriottico manifesto, annunciante la venuta del Re, esortante la cittadinanza a fare entusiastica accoglienza al Sovrano.

La nave *Regina Elena*, recante a bordo il Re, giungerà verso le ore 18. L'arrivo è atteso impazientemente da tutta la città.

La stazione radiografica della *Leopolda* ha trasmesso stamane al Re, sulla *Regina Elena*, il seguente radiotelegramma, alla distanza di circa km. 100:

«A S. M. Re d'Italia, regina nave *Elena*. Ai miei profondi sentimenti di affettuosa devozione pella Maestà Vostra unisco quelli degli equipaggi navali riconoscenti al loro amato re con fede e spirito rinfocati dallo augusto intervento.

Tommaso di Savoia.

### Per la protezione degli oggetti d'arte.

Il Ministro Rava ha diretto ai prefetti una circolare pregandoli di voler invitare sindaci, parroci, rettori di chiese ed edifici ecclesiastici, amministrazioni di opere pie e di enti morali ed il presidente della Deputazione provinciale a presentarsi ai prefetti stessi l'elenco firmato dai consegnatari, di tutte le cose d'arte o di antichità.

Tali elenchi non dovranno limitarsi alla enumerazione sommaria degli oggetti artistici ed archeologici, ma dovranno anche contenere un breve cenno descrittivo sufficiente almeno alla sicura identificazione dell'oggetto.

Gli elenchi dovranno poi essere trasmessi al Ministero. Si farà poi un catalogo per tutto il Regno.

### La serva d'un chierico uccisa dal curato a colpi di rivoltella

Mandano da Caserta che un gravissimo fatto si è svolto in contrada Cupa, nel Comune di Ercolano. Il sacerdote Giuseppe Di Gennaro, parroco del cummello di Ercolano, incontrata la cameriera Anna Centore, che tornava da Sala, dove era stata recata per fare la spesa, le esplose contro cinque colpi di rivoltella a bruciapelo, facendola stramazze moribonda per ferite alla testa e al petto. Il parroco, che era rifugiato in casa dopo il delitto, si lasciò arrestare dai carabinieri senza opporre alcuna resistenza.

Intorno alla causale del delitto, il *Pungolo* fa le seguenti notizie.

«Col parroco vivevano due nipoti, una specialmente bellissima, ventenne. Il parroco aveva accolto nella sua casa un giovane chierico, che si innamorò della maggiore delle ragazze colla quale, dicesi, avesse avuto rapporti intimi.

Le voci sarebbero giunte all'orecchio del parroco che cacciò il chierico. Questi aveva per serva Anna Centore, la quale, incontrando spesso il parroco, lo tormentava con frasi allusive alle relazioni della nipote col padrone; da ciò pare originato l'odio del parroco contro la donna e la conseguente tragedia».

### Audace evasione di un rivoluzionario dalle carceri di Pietroburgo

Pietroburgo 7. M. Aleinikow anarchico comunista recentemente condannato a otto anni di lavori forzati e complicato in un altro processo di espropriazione, fu condotto sotto scorta alla Corte d'Assise.

Tutto ad un tratto accusò un bisogno e venne condotto al luogo di decenza.

Quivi trovò un invito depositato da un complice, e senza rumore entrò nello scompartimento vicino.

Cinque minuti dopo la porta del gabinetto s'aprì e comparve un uomo di mezza età, con la barba che vestiva l'uniforme del Ministero della giustizia.

Il funzionario domandò ai soldati: — Che fate qui? — Facciamo la guardia a un prigioniero.

— Va bene, rispose quegli e si allontanò.

Dopo qualche tempo i soldati, non vedendo ritornare l'Aleinikow, e chiamatolo ripetutamente senza ottenere risposta, entrarono nel gabinetto, ma invece di trovare l'Aleinikow trovarono solo i suoi abiti da detenuto e gli oggetti che avevano servito al travestimento poiché il funzionario della giustizia altri non era che il detenuto stesso.

### Gli effetti dell'ostruzionismo ferroviario

Vienna, 6. — L'ostruzionismo ferroviario perdurando da alcuni giorni su tutte le ferrovie dello Stato, cagiona a Vienna una grave carenza di bestiame, derrate e latte, essendosi dovuto sospendere il movimento locale, perché le stazioni sono ingombre.

Per riparare al danno, si intende di istituire un servizio di automobili finché dura l'ostruzionismo.

### L'insensibilità del corpo umano ottenuta coi raggi azzurri?

I giornali specialisti si occupano diffusamente di una scoperta fatta dal dottor Radard di Ginevra comunicata dallo stesso alla Società svizzera di Odontologia.

Il Radard pretende che la più completa insensibilità del corpo può essere ottenuta sottoponendo l'occhio umano all'uso dei raggi azzurri della luce elettrica, con l'esclusione completa di tutte le altre luci, e specialmente di quella normale del giorno.

Con l'uso dei raggi azzurri, qualunque operazione chirurgica può essere fatta (ed in particolare quelle dentarie) senza cagionare al paziente il minimo dolore. I raggi ultra-violetti ed i raggi verdi possono essere usati allo stesso intento, ma con minore successo, mentre i raggi gialli o rossi non danno risultato alcuno.

Intorno a questa scoperta si sono fatti esperimenti anche nell'ospedale odontologico di Londra, ma con risultati discordanti.

### UOVA

sempre fresche si trovano in vendita a L. 1.20 la dozzina presso il negozio Domenico Benincasa di via Pracchiuso - Udine.

### UOVA

sempre fresche si trovano in vendita a L. 1.20 la dozzina presso il negozio Domenico Benincasa di via Pracchiuso - Udine.

### UOVA

sempre fresche si trovano in vendita a L. 1.20 la dozzina presso il negozio Domenico Benincasa di via Pracchiuso - Udine.

### Dichiarazione

Si dichiara che il sig. Luigi Masini di Torreano (Martignacco) non corre nessun pericolo per la morsicatura avuta dal cane dei fratelli Munino, giacché fu constatato che la bestia non è idrofoba.

Nell'anniversario della morte dell'Illustrissima Signora Marchesa Angelina Mangilli Lamperico.

Se inenarrabile è stato il dolore un anno fa all'inaspettato annuncio della morte di questa Nobil Donna, non è meno il vuoto del nostro cuore, sempre angosciato nel dover persuaderci che quell'angelica creatura non è più, che solo rimasero le Sue cose a parlarci sempre di Lei, dell'Anima Sua grande, indimenticabile...

Oh con quale acutezza di mente e finezza d'animo Ella rialzava il morale a quelli che il destino aveva voluti in condizioni più umili della Sua!... Benché ricca di dovizie e di scienza come amava Ella affrettarsi con loro e con quanta dolcezza d'animo si soffermava ad ascoltare qualsiasi poverello!... Unico suo pensiero era il far bene a tutti, protetteva in modo speciale l'operaio ed era felice di offrire a quanti amavano il lavoro, i mezzi di guadagnarsi onestamente la vita.

Nel ricordarla, l'intenso dolore è in noi vivissimo, la sua immagine ci è sempre presente quale ricordo del bene infinito che a tanti e tanti ha fatto, e la grazia di quell'anima benefattrice, affettuosa, paziente, ha scolpito una tale impressione in quanti La conobbero, che non si cancellerà più.

E' un anno che Dio La volle a sé: ne passeranno molti ancora, ma la memoria di Lei rimarrà indelebile: Essa vivrà sempre con noi: e noi, vivremo ancora con Lei.

M. V.

Marsura Lamperico, 6 ottobre 1907.

### Consiglio D'Amministrazione dell'Ospitale Civile di Udine

#### Avviso di Concorso.

È aperto concorso ad un posto di Chirurgo Primario in questo Ospitale Civile con l'annuo stipendio di L. 1550. — lordo di R. M. oltre ai proventi determinati dall'art. 300 del Regolamento interno e fissati dalla tabella D, che riguarda i compensi dovuti dai dozzinanti particolari per atti operativi: salvo il diritto dell'Amministrazione di modificare detta tabella o di regolare diversamente le retribuzioni che essa contempla.

L'eletto non avrà diritto a pensione ma si provvederà alla sua iserizione presso una cassa di previdenza.

Degli obblighi e delle mansioni inerenti a detto posto i concorrenti potranno prendere cognizione presso l'Ufficio di Segreteria.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Presidenza del Pio Luogo non più tardi delle ore 16 del giorno 15 Novembre p. v. l'istanza in bollo competente corredata dai seguenti

### Documenti:

1. Attestato di Cittadinanza Italiana.
2. Certificato di nascita dal quale risulti l'età non superiore ad anni 40.
3. Certificato penale di data recente.
4. Attestato di sana e robusta costituzione fisica.
5. Diploma di Laurea rilasciato da una Facoltà Medica del Regno.
6. Documenti comprovanti l'attività pratica o scientifica del concorrente.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale sopra proposta del Consiglio Ospitaliero.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro un mese dalla partecipazione di nomina.

Udine, 4 ottobre 1907.

Il Presidente  
C. Perusini

### Affittasi

in Via Treppo N.º 44 casa con pianoterra, 1 piano, scuderia, rimessa, giardino e orto.

### APPARTAMENTINO

4 camere compresa cucina cercasi subito.

Offerte:  
C. F. presso Agenzia Manzoni UDINE

### Quaderni, Cancelleria e Libri di testo per tutte le Scuole presso la Ditta Fratelli Tosolini UDINE

Plazza Vitt. Em. - Via Palladio (ex S. Cristoforo)

Prezzi micidissimi

### Comune di S. Daniele nel Friuli

#### Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre è aperto il concorso a maestro per la scuola maschile della frazione di Villanova. Si richiede L. 350 Istanza coprolata da documenti di rito. Nomina per un anno S. Daniele, 20 settembre 1907.

Il Sindaco  
I. Pizzi Toboga

### Autorizzato Istituto Albanese (Gorizia)

Prepara ginecetti per l'ammossione al R. Istituto Tecnico. Ogni anno ottiene splendidi risultati presso questo R. Istituto Tecnico Zanon. Insegnamento gratuito della lingua tedesca. Per informazioni: Direzione «Casa di studio» Gorizia.

### Orecchi, naso, gola

Dottor PUTELLI specialista allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino

### Consultazioni in UDINE

Plazza Vittorio Emanuele Via Belloni, 10 d'ogni Sabato dalle ore 8 alle 12 IN VENEZIA: S. Moisè, Calle del Ridotto 15-17 tutti i giorni meno il sabato.

### D. R. Giusep. Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29, Udine.

### Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19

### Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli specialista Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

### CASA DI CURA

Dott. Vittorio Fiorioli Della Lena S. Vito al Tagliamento

### Chirurgia Generale specialità in Ginecologia Ostetrica

Presso la Libreria

### PAOLO GAMBIERASI

si trovano vendibili tutti i TESTI SCOLASTICI occorrenti per le Scuole Normali - Scuole Tecniche - Ginnasio-Liceo - Istituto Tecnico - Collegio Uccellis - Scuole Elementari.

Assortimento completo per disegno QUADERNI e tutto l'occorrente per cancelleria

Prezzi convenienti

### MACEBERIA

Bellina Cristoforo

Via Paolo Sarpi, 26 riva Bartolini N.º. ex Cremese

Via Paolo Sarpi, 26 riva Bartolini N.º. ex Cremese

Nella suddetta Macelleria a datore da domani 15 Settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:

|                               |
|-------------------------------|
| Manzo I taglio al kg. L. 1,40 |
| II » » » 1,20                 |
| III » » » 1, —                |
| Vitello I » » » 1,50          |
| II » » » 1,30                 |
| III » » » 1,10                |
| Frittura » » » 1,80           |

### MEDICO

disp. nibile per supplenze, anche lunghe, preferibilmente pianura.

Offerte presso A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta 7.

### Manifatture F.lli CLAIN e C.

Via Paolo Canciani 5 - UDINE - Via Paolo Canciani 5

Da questa sera in poi, e tutte le sere dalle ore 18 alle 20

### Esposizione Novità per Signora

autunno inverno 1907-1908

### Libreria Dante Udine

Via Fernerle N.º 6

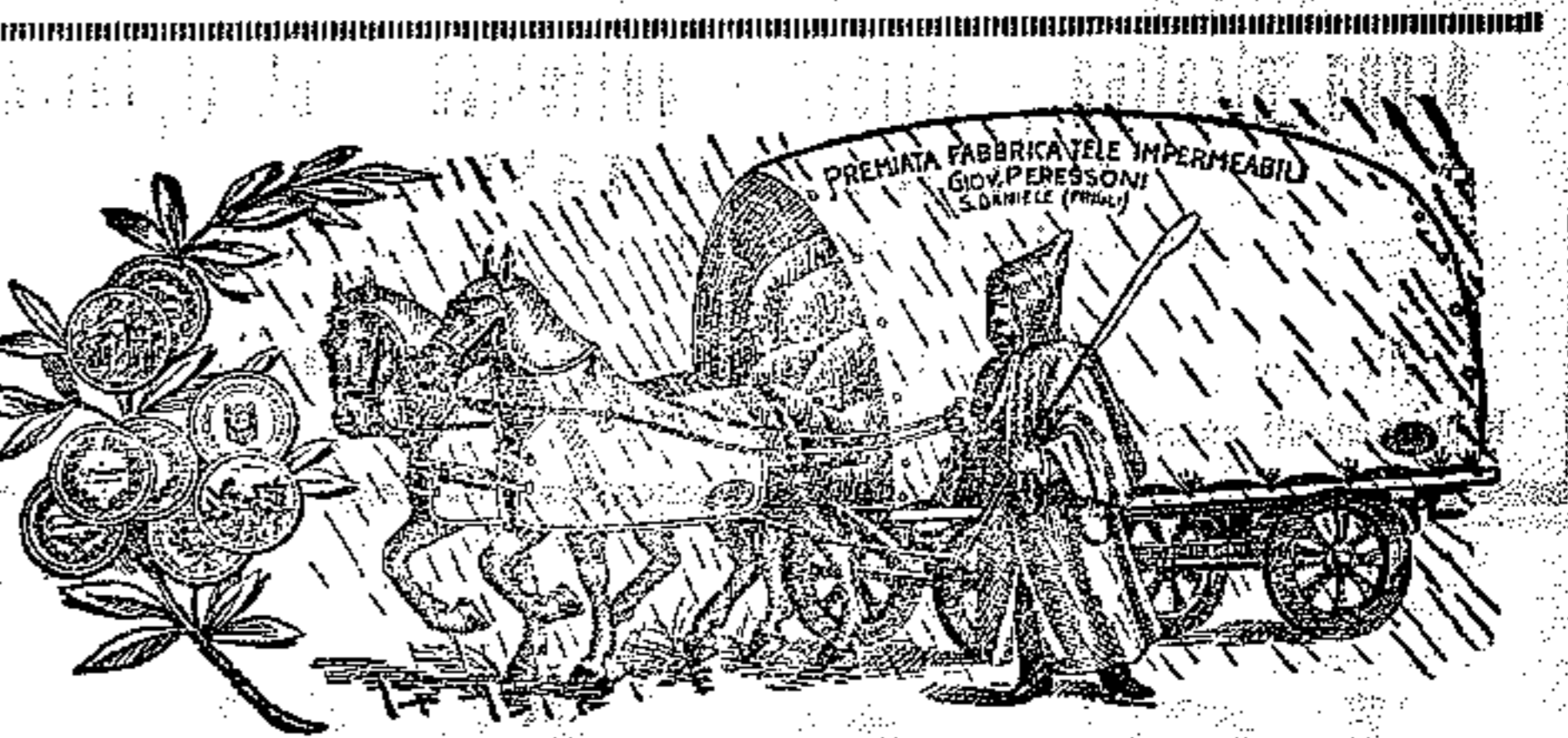
#### Sommario del Catalogo N.º 1

Gratis a richiesta

|   |             |
|---|-------------|
| Opere di Medicina dal                                     | N.º 1 al 75 |
| Opere di Autori Friulani antichi e moderni                | 76 - 154    |
| Ultimi incunabili, libri antichi, rari, curiosi           | 155 - 305   |
| Miscellanea di Letteratura, Storia e Filosofia            | 306 - 350   |
| Libri nuovi assottiti con grande ribasso                  | 351 - 805   |
| Biblica, Storia Ecclesiastica, Teologia, ecc.             | 806 - 1147  |
| Romanzi francesi, libri tedeschi, inglesi, olandesi, ecc. | 1148 - 1200 |

Con vendita di oggetti di cancelleria, cartoleria, temperini, portafogli ed altri articoli finissimi per posta. Invece necessarii di tutti gli articoli.

Emporio di Cartoline illustrate.



### Unica premiata fabbrica Friulana

Copertoni impermeabili di ogni specie Coperte, cuffie per cavalli, mantelline, soprabiti uose, calzoni da caccia ecc.

Ditta

### Giovanni Peressoni

San Daniele del Friuli.

Cataloghi e campioni a richiesta.

### Ing. Carlo Fachini

Deposito di Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 190

FUCINE brevettate CROMMER con e senza pedale

VENTILATORI per cucina

VENTILATORI silenziosi a motore

Assortimento: torni, trapani e utensili d'ogni genere Rubinetteria, guarnizioni, lubrificanti, cinghie.

### Negozi Profumerie

### E. PETROZZI e FIGLI

UDINE - Via Cavour - UDINE

Grande deposito saponi medicinali - Spilloni - Pettini - Forcelle

Crema alla glicerina, lanolina ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO PER REGALI

Specialità: Sapone Violetta di Udine

Prezzi di massima convenienza

### VENDESI

OTTRICE orizzontale con caldaia a vapore fissa sistema Cornovaglia (quasi nuova), superficie riscaldata metri 0.75, pressione di lavoro, atmosfera 6, sviluppo forza cavalli 8. — Per trattative: UDINE, Via Treppo, 27.

### FERRO-QUINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Agua Minerale S. Biavolo

### CUCINI RICCARDO

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Angolo - via Rialto - 19

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo — Incisioni su qualunque metallo — Grande deposito della scatola tipografica Par da L. 1.25 a L. 35 — Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per cerallacca, inchiodi per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI Longiner, Omega, Rochkopf Vile Freres

Prezzi d'impossibile concorrenza

Si compra Oro, Argento e Platino

DA VENDERE

terreni per fabbricati in Udine esterna — dietro la stazione ferroviaria. Si cede qualunque quantità.

Per trattative o informazioni rivolgersi alla ditta

G. Blasoni e A. Furlani Via Cassinacco, 27.

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

Voi mi scriveste che avete bisogno di me, ed io sono venuto. Ditemi cosa desiderate, sebbene io creda averlo indovinato.

Fernanda volse in giro uno sguardo per assicurarsi che erano soli.

Ma posso fidare interamente di voi?

Lo potete, vi ubbidirò ciecamente.

La contessa fece un gesto di stupore. Come mai quel giovinetto che non la conosceva affatto, si metteva così facilmente a sua disposizione senza condizioni gravose? Ma non era né il tempo né il luogo di pensare a tale stranezza.

Ho avuto informazioni sul vostro conto le quali mi assicurano che siete un giovane risoluto e che per guadagnare danaro non indietreggiate dinanzi a cosa alcuna.

Siete stata ben informata... Farò la vostra fortuna; se mi servirete fedelmente vi darò cinquanta mila franchi.

Accettate questa somma? Accetto tutto ciò che mi date.

Si tratta però di uccidere un uomo.

Lo ucciderò, anche domani, se vi piace.

Domani, allora.

Non avete altro a dirmi? chiese il giovinetto con voce sorda.

La contessa cercò di vedere meglio il volto del suo complice e smosse un tantino il velo; ma l'oscurità era profonda ed essa non scorse che un volto freddo, mar-

moreo.

Ho da dirvi, — essa riprese — il nome e l'abitazione della persona che dovete uccidere ed accordarsi sul mezzo che dovrà impiegare per farvi avere il danaro

che vi ho promesso; trattasi del conte di Malmaison che abita in via di Berri.

Non dimenticherò il suo nome.

Egli esce ogni sera o rinchiusa verso la mezzanotte. Non direte mai ad alcuno da chi avete ricevuto l'incarico di assassinarlo?

Mai. Voi vedete chi non vi domando il vostro nome.

Dopo domani sera, se sarete riuscito, trovatevi qui in questo luogo che vi darò il denaro. Volete un'anticipazione?

Non occorre.

Fernanda fissò di nuovo il suo sguardo sul giovinetto: trovava strano quel disinteresse.

Farete proprio ciò che mi avete promesso? — essa domandò.

Vi sono costretto.

Da chi? — chiese sorpresa la donna.

Da me stesso.

Fernanda stava per andarsene, quando un rumore di passi la fece trasalire. Ebbe di nuovo paura, e senza pensare a ciò che facesse si strinse contro Eligio, quasi egli potesse al bisogno difenderla. All'im-

provviso due ombre sorsero dinanzi a loro e s'udì una risata sguaiata.

Ecco due palombelle che tucano — disse la voce d'uno degli apparsi.

Ci sarà qualche cosa anche per noi da godere! — soggiunse l'altro ghignando.

Fernanda ebbe un brivido e si afferrò ad un braccio dello Scatololo.

Fuggiamo — gli mormorò all'orecchio.

Ma prima che potessero fare un passo, i due uomini furono loro addosso impedendo la fuga.

Ah! Ah! questa palombella ha paura: e si che siamo dei giovinetti — disse uno dei due; e per dimostrarlo accese sui calzoni un fiammifero la cui luce rossastra illuminò per un istante due facce patibolari.

E così, mia cara, trovi che i nostri volti siano belli? Non siamo molto eleganti quest'oggi, ma se capiterà stasera di fare qualche buona operazione, puoi star sicura che cambieremo aspetto e se sarai buona con noi, sapremo anche farti qualche regaluccio.

Fernanda si sentiva mancare: comprendeva di essere caduta in mano alle peggiori canaglie.

Suvvia, lascia, quello sciocco; noi saremo d'ora innanzi, se ci piaci, i tuoi mantenuti e guai se le guardie ti vorranno condurre alla «Santé» insieme alle altre belle peccatrici.

Così dicendo, uno dei due mascalzoni afferrò la contessa e tentò di strapparle il velo; ma essa si dilattò e si mise a gridare di soccorso, mentre lo Scatololo assisteva alla scena senza muoversi come se questa non lo riguardasse affatto.

Ah! tu mi agghi! Vedremo un po' chi verrà ad aiutarci! — esclamò il uomo che aveva afferrato la contessa tentando di trascinarla in una delle cave di sabbia.

Aiuto, aiuto — gridò nuovamente Fernanda la cui voce si perdeva nella vastità della spianata.

Vedendo che il giovinetto rimaneva fermo come una statua, che cangiavano aspetto per aiutare il compagno.

Non gridare: non ti vogliamo fare del male. Non ti tratteremo a lungo.

La donna si sentì perduta; per l'ultima volta mandò un grido d'angoscia e svenne. I due birbanti stavano per discendere nella cava, trasportando a braccia la contessa, quando uno di essi si fermò e disse:

Silenzio, viene gente.

Infatti s'udiva qualcuno accorrere.

Continua.

Fermare tutto ciò che si scrive al giornale. La firma, se non la si desidera sottoposta allo scritto, resta sempre un «secreto d'ufficio», che nessuno può conoscere.

Se come il giornale deve seguire gli avvenimenti, massime della Provincia, e abbandonare quindi le notizie, così raccomandiamo ai nostri corrispondenti di essere brevi.

Scrivere al giornale ogni qualvolta accade un fatto degno di rilievo; mandargli osservazioni, critiche, proposte ecc. — e renderlo più mirato e interessante.

INSERZIONI A PAGAMENTO

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO. Stazione Ambria - Linea Bergamo - San Pellegrino. Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale. OTTIMA PER TAVOLA. Raccomandata dalle migliori notabilità mediche.

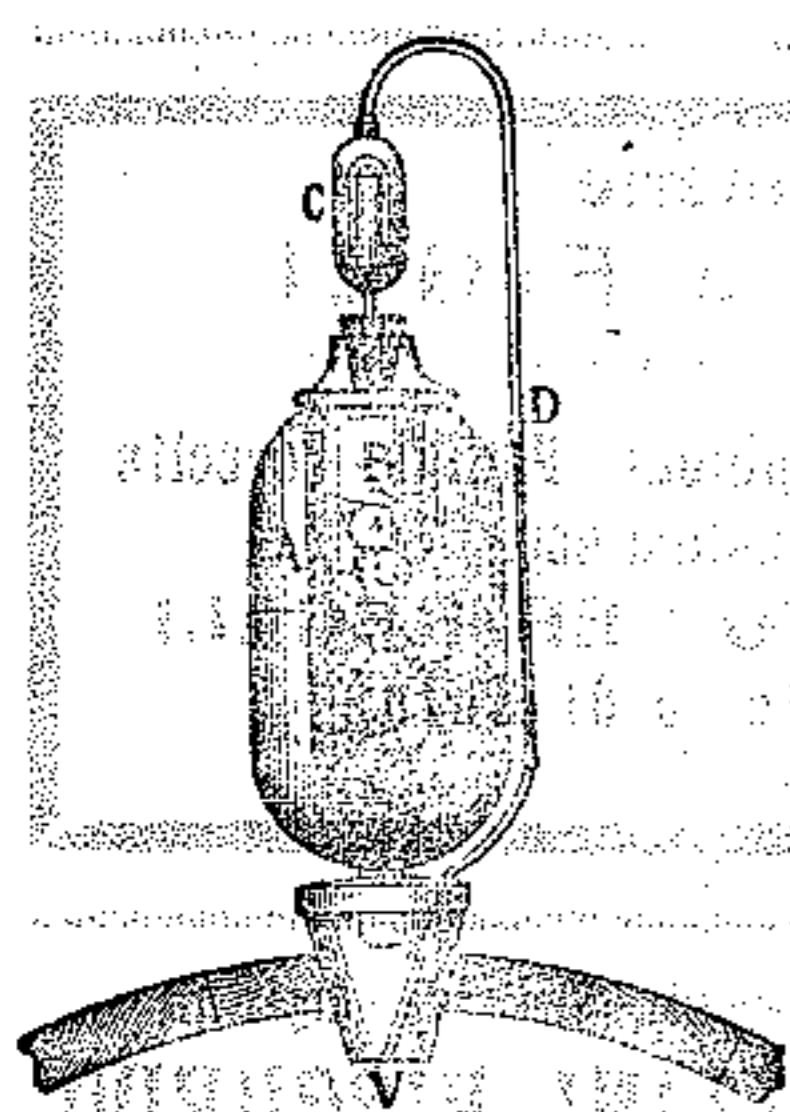
Trovasi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants. Rappresentanti generali A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

LO SPETTATORE

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE. Direttore: Principe SCIPIONE BORGHESE - Deputato al Parlamento. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE. ROMA - Piazza Borghese - Palazzo Borghese - ROMA. Per le inserzioni in questa pregevole ed autorevole rivista diffusa in ogni parte d'Italia e dell'Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, a solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegie

PERFETTA CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEI VINI comuni di grande smercio



CARBONICACID

generatore automatico del gas carbonico

Inventato dal Prof. UGO ROSSI Dott. in chimica. Il vino è sottratto all'azione nociva dell'aria tenuto esente da tutte le malattie, perché mantenuto in un ambiente di acido carbonico.

PREZZI DI VENDITA

Ogni apparecchio Carbonicatore costa: in Milano franco in tutto il Regno reso franco all'Estero.

Le spedizioni si destinano solo verso l'Europa e l'Asia.

Al rivenditori si accordano sconti speciali.

Ogni apparecchio, accuratamente imballato in apposita cassetta, è accompagnato dalla relativa istruzione spiegante il modo di caricarlo e relativo funzionamento.

Concessionari esclusivi per la vendita nel mondo intero.

A. MANZONI e C. - Milano

ai quali vanno dirette tutte le ordinazioni.

GIOVINE

parlando e scrivendo perfettamente il tedesco e il quale ha frequentato la scuola commerciale a Vienna e per impiego. Gentili offero C. 4720 M. a Hansenstein & Vogler, Milano.

PER LAVARE e rendere bianca la PELLE. PHENOL DI M. FROBES. Vende in tutta Italia.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Michelotti, 3 - BERGAMO, Viale S. Giacomo, 12 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 61 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Pietro, 6 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

ANEMIA ASSOLUTA. Bergamo, 7 luglio 1904. Ho il piacere di parteciparvi che il vostro "FOSFATO PULZONI", che ho prescritto a una signora affetta di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati. Dottor Quintavalle medico-chirurgo.

FLUIDO KELLER. Antica preparazione Americana profumata. Indicativissimo contro le lentiggini e le macchie erpetiche. Rende morbida e trasparente la carnagione. Ottima acqua da toilette per le signore.

ALGONTINA. Rimedio univo ed efficace contro il dolore dei Denti. Ogni flacone contiene: gr. 2,500 Etere Soli, 2,500 Clorof., 0,25 Tint. Op., 0,025 Tint. As.

Se volete guarire radicalmente la Sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza con seguenze, chiedete istruzioni al Promiato Gabinetto privato del Dott. CESARE TENCA specialista.

Polveri brillanti (d'Oro, d'Argento e Diamante) per le chiome. Molto adoperate nelle pettinature speciali per TEATRO E FESTA DA BALLO.

MASSIMO BUON PREZZO Calze per vene Varicose espulsive, elastiche. Fabbbrica inglese - Qualità soprafina.

AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO. Premito con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostruente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.